RENDICONTI

DELLA

ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE DETTA DEI XL

MEMORIE DI SCIENZE FISICHE E NATURALI

A CURA DI

A. BALLIO - V. CRESCENZI - E. GATTI - A. GRANITI - E. MANELLI - G. MARINO
G. MODENA - A. MOTTANA - E. PICASSO - E. PORCEDDU
G.T. SCARASCIA MUGNOZZA - G. SETTI

SERIE V, VOL. XXIX, PARTE II, TOMO II, 2005
123° DALLA FONDAZIONE (1782)
ROMA

© Copyright 2006

Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL

Roma

ISSN 0392-4130

ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE DETTA DEI XL
00161 Roma - Via L. Spallanzani, 7

ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE
detta dei XL

Atti del XI Convegno Nazionale di

STORIA E FONDAMENTI DELLA CHIMICA

Organizzato da:

GRUPPO NAZIONALE DI FONDAMENTI E STORIA DELLA CHIMICA

ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE DETTA DEI XL

DIPARTIMENTO DI CHIMICA GENERALE ED ORGANICA APPLICATA, UNIVERSITÀ DI TORINO

SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA SEZIONE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA

a cura di

LUIGI CERRUTI e FRANCESCA TURCO

Torino, 21-24 Settembre 2005

PREFAZIONE

Da venti anni il Convegno Nazionale di Storia e Fondamenti della Chimica rappresenta il momento più intenso della vita professionale della comunità italiana di storici della chimica. Protagonista di questa efficace attività culturale è il Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica (GNFSC). Il Gruppo è stato fondato nel 1985 e raccoglie al suo interno i migliori storici italiani delle discipline chimiche, operanti sia in strutture accademiche scientifiche e umanistiche, sia nella scuola e nelle professioni. Dal 1985 il GNFSC ha tenuto con regolare cadenza biennale dieci Convegni, i cui Atti sono stati puntualmente pubblicati dalla Accademia Nazionale delle Scienze dei XL. Gli Atti sono presenti in tutte le biblioteche specializzate del mondo, e i dieci volumi costituiscono un vasto patrimonio di conoscenze nel campo della storia e dell'epistemologia della chimica. Il primo Convegno del GNFSC si tenne a Torino nel febbraio del 1985, di qui la scelta di questa Città per celebrare degnamente i 20 anni di attività con l'XI Convegno.

L'attività del GNFSC ha un particolare significato rispetto alla cultura scientifica in generale. Non è concepibile una cultura scientifica che non abbia la chimica come punto nodale, di intreccio multidisciplinare. Ciò vale sia dal punto di vista del contributo scientifico in senso stretto, sia dal punto di vista filosofico – la chimica si interessa di un livello ontologico che si colloca come intermedio tra quello della fisica (i quanti, le particelle) e quello della biologia (gli esseri viventi; qui prioni e virus pongono problemi curiosi). Non va nemmeno dimenticato che la chimica è una potente intermediaria fra i fondamenti delle scienze sperimentali e la produzione di beni indispensabili alla civiltà industriale. Gli aspetti della chimica come 'scienza di mezzo' sono stati al centro delle intenzioni culturali del Comitato Scientifico che ha promosso il Convegno.

All'XI Convegno hanno contribuito più di trenta studiosi, con relazioni ad invito e comunicazioni, ma il protagonista dell'incontro è stato il pubblico che ha visto la partecipazione attenta e attiva di molti insegnanti e giovani dottorandi. Il successo del Convegno è dovuto in buona parte alle scelte culturali che hanno caratterizzato l'incontro torinese. Infatti il Gruppo ha dato particolare risonanza all'XI Congresso ampliando i propri lavori disciplinari (quattro sessioni) con sessioni tematiche, dedicate rispettivamente alla storia dell'industria chimica italiana, all'apporto che storia ed epistemologia della chimica e della biologia possono dare all'educazione scientifica, e infine ai rapporti storici ed epistemologici fra chimica e fisica.

La sessione sulla storia dell'industria chimica italiana è stata aperta da una relazione del prof. Amilcare Collina, che, parlando a nome del dr. Giorgio Squinzi, ha illustrato i processi di innovazione ed internazionalizzazione della Mapei s.p.a. Le altre due sessioni tematiche sono state preparate in collaborazione con l'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia Naturale, per il tema dell'educazione scientifica, e con la Società Italiana di Storia della Fisica e dell'Astronomia per il tema dei rapporti fra chimica e fisica. Quest'ultima sessione è stata organizzata per inviti a livello internazionale e si è tenuta nella splendida Aula Magna del Rettorato. Il tema scelto affonda le sue radici nell'intera storia delle chimica e della fisica, ed è assai vivo nella scienza contemporanea, come è stato dimostrato anche nel Convegno torinese attraverso i contributi di alcuni degli storici più qualificati a livello europeo. Fra i partecipanti, per il suo ruolo istituzionale, ricordiamo il Prof. Robert Fox, dell'Università di Oxford, attuale Presidente della European Society for the History of Science.

Gli Atti, che qui presentiamo, testimoniano l'ottimo livello del Convegno, e se è vero che i contenuti scientifici sono frutto esclusivo del lavoro di ricerca degli studiosi, è pure vero che si è potuto realizzare in concreto un incontro così fruttuoso grazie anche all'appoggio dell'Università di Torino e all'interessamento fattivo di diverse istituzioni locali, fra cui ricordiamo il Comune di Torino, l'Assessorato alla Cultura, la Provincia di Torino, l'Assessorato all'Istruzione, e l'Unione Industriale di Torino. L'Università di Torino, in particolare, ha favorito l'organizzazione del Convegno con un generoso contributo finanziario, i Dipartimenti chimici hanno messo a disposizione la storica Aula Magna di Corso Massimo D'Azeglio e tutti i locali necessari per lo svolgimento del Convegno. I nostri più sentititi ringraziamenti vanno al Magnifico Rettore, prof. Ezio Pelizzetti, e al Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali, prof. Enrico Predazzi. Vanno infine ricordate la Casa Editrice Einaudi e la Pastiglie Leone s.r.l. La grande Casa Editrice e la storica impresa dolciaria hanno fatto sì che i partecipanti al Convegno ricevessero in dono un ricordo di Torino, Città colta e 'dolce'.

Il successo di un congresso scientifico è il risultato atteso di un ampio lavoro collettivo, e l'XI Convegno del GNFSC ha indubbiamente beneficiato dell'impegno di tutti i membri del Comitato Organizzatore. Tuttavia lo svolgimento effettivo degli incontri, con la sua routine e le sue emergenze, richiede qualcosa di più che la semplice capacità organizzativa. Nell'evento torinese questo 'di più' è stato dato generosamente dai dottori Giuliana Magnacca ed Enzo Laurenti.

Nel licenziare per la stampa il volume degli Atti non possiamo non esprimere la nostra gratitudine all'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL e al suo Presidente, prof. Gian Tommaso Scarascia Mugnozza. Senza la stampa degli Atti, impeccabilmente curata dall'Accademia, l'impatto culturale del GNFSC sarebbe stato molto minore, se non addirittura esiguo.

LUIGI CERRUTI FRANCESCA TURCO